

CONCORSO "IL GUSTO PER L'ARTE"



In concomitanza con la mostra l'Associazione Culturale Amici di Palazzo Martinengo, ente promotore dell'evento, ha deciso di indire un concorso a premi per le scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi all'affascinante mondo dell'arte in modo originale ed innovativo, consentendo loro di mettere in campo estro e creatività. Il concorso prevede la realizzazione in classe da parte degli studenti di un lavoro artistico su una delle seguenti tematiche: La natura morta dopo Caravaggio. La frutta e la verdura dei nostri giorni / Sapori in mostra: la tavola imbandita / I luoghi del cibo: mercati, dispense e cucine / I cinque sensi / Mangiar di gusto: banchetti, pranzi e cene, l'amore per il cibo in famiglia e tra gli amici / Gusto "di-vino": l'uva e il vino.

Per conoscere tutti i dettagli del concorso, le modalità di partecipazione e i ricchi premi in palio, consultare il sito www.amicimartinengo.it, sezione Mostra 2015 / scuole.

LABORATORI DIDATTICI

Abbinati alla visita alla mostra, in un'apposita sala attrezzata di Palazzo Martinengo, quale momento di riflessione sulle opere d'arte esposte e sulle tematiche affrontate nel percorso espositivo, l'Associazione Amici di Palazzo Martinengo propone, per le classi di ogni ordine e grado, alcuni interessanti laboratori didattici (della durata di circa un'ora) effettuati da operatori didattici specializzati, in cui i partecipanti saranno coinvolti nelle seguenti esperienze:

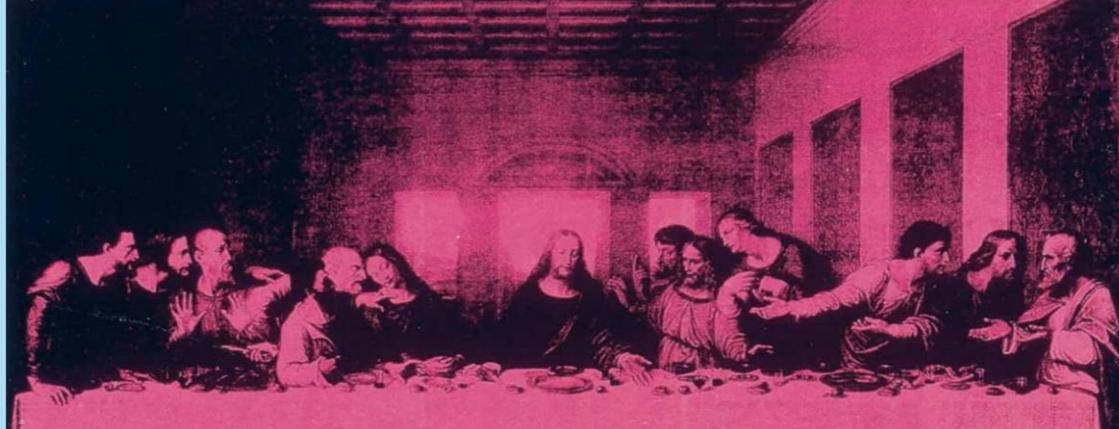
• Per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado un'esperienza multisensoriale che consiste nel riconoscimento di gusti, odori, colori e consistenze di vari cibi appositamente selezionati oppure, in alternativa, la realizzazione di un elaborato artistico utilizzando materiali messi a disposizione tra cui del cibo (pasta, riso, frutta secca, legumi, confetti, etc.) che i ragazzi potranno portare a scuola

• Per la scuola secondaria di secondo grado, oltre alle proposte di laboratorio didattico, sono previsti percorsi tematici che permettono di approfondire alcuni aspetti e temi del percorso espositivo abbinati, talvolta, a una più breve attività pratica per fissare i concetti appresi

Per avere maggiori dettagli sui laboratori didattici e sui percorsi tematici consulta il sito www.amicimartinengo.it, sezione Mostra 2015 / scuole.

PROMOZIONE SPECIALE SCUOLE

Prenotando la visita entro il 24 gennaio 2015, giorno di apertura della mostra, la classe avrà diritto ad uno sconto speciale del 50% sul costo della visita guidata, che sarà effettuata da guide debitamente formate per accogliere le scuole di ogni ordine e grado. Anziché 50€ la visita costa solo 25€. Cogli al volo quest'imperdibile occasione e prenota subito!



Ente promotore



ASSOCIAZIONE AMICI DI
PALAZZO MARTINENGO

IL CIBO NELL'ARTE

CAPOLAVORI DEI GRANDI MAESTRI
DAL SEICENTO A WARHOL

BRESCIA, PALAZZO MARTINENGO, VIA MUSEI 30
24 GENNAIO - 14 GIUGNO 2015

ORARI DI APERTURA

merc-giov-ven 9:00 / 18:00; sab-dom e festivi 10:00 / 20:00
lunedì e martedì chiuso

COSTO BIGLIETTO SINGOLO PER LE SCUOLE
(GRUPPI MIN 15 - MAX 25 STUDENTI): 5€*

*prenotazione obbligatoria 0,50€; radiomicrofono e cuffie inclusi nel prezzo;
due ingressi gratuiti per gli accompagnatori di ogni gruppo

COSTO VISITA GUIDATA SCUOLE
(DURATA STIMATA 1 ORA / 1 ORA 15 MINUTI CIRCA): 50 €

COSTO LABORATORIO DIDATTICO IN PALAZZO MARTINENGO
(1 ORA CIRCA): 30 €

Info e prenotazioni scuole (lunedì-venerdì 10:00 / 19:00)
al mattino Giuliana (tel. 347-5606740) e al pomeriggio Roberta (tel. 339-8384933)
mostre@amicimartinengo.it

www.mostraciboarte.it

Sopra: Andy Warhol, *The last supper (part.)* - Collezione privata
In copertina: Vincenzo Campi, *I mangiatori di ricotta* - Collezione privata

IL CIBO NELL'ARTE

CAPOLAVORI DEI GRANDI MAESTRI
DAL SEICENTO A WARHOL



BRESCIA, PALAZZO MARTINENGO 24 GENNAIO - 14 GIUGNO 2015

IL CIBO NELL'ARTE

CAPOLAVORI DEI GRANDI MAESTRI DAL SEICENTO A WARHOL



PALAZZO MARTINENGO



Questa sorprendente mostra, strettamente legata al tema dell'Expo 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", è la più importante esposizione dedicata al cibo nell'arte mai organizzata finora in Italia. Per la prima volta Palazzo Martinengo ospiterà una prestigiosa selezione di oltre 100 dipinti di altissima qualità, che coprono un arco temporale di oltre quattro secoli, per offrire al pubblico l'occasione unica ed irripetibile di compiere un emozionante viaggio alla scoperta della rappresentazione del cibo e degli alimenti nelle varie epoche storiche.

L'accurata scelta delle opere, effettuata dal curatore Davide Dotti coadiuvato da un comitato scientifico internazionale, dimostrerà quanto le ricerche specialistiche più recenti hanno confermato, vale a dire l'esistenza di un secolare e forte legame fra il cibo e le arti figurative, fra la straordinaria tradizione eno-gastronomica e la cultura artistica italiana, caratteri distintivi della nostra identità nazionale.

Sala dopo sala il visitatore scoprirà così che i pittori attivi tra XVII e XIX secolo amavano dipingere i cibi e i piatti tipici delle loro terre d'origine, ed incontrerà in talune opere pietanze ed alimenti oggi completamente scomparsi di cui è difficile immaginare il sapore. Inoltre, grazie alla collaborazione con alcuni dei più rinomati dipartimenti di Scienze Alimentari delle Università italiane, che analizzeranno in maniera scientifica le tavole imbandite e le dispense immortalate nelle tele del '600 e '700, lo spettatore avrà preziose informazioni sull'alimentazione e i gusti dell'epoca.

L'esposizione, che si articolerà secondo un suggestivo percorso iconografico e cronologico, sarà suddivisa in dieci sezioni tematiche rispettivamente dedicate a:

- L'allegoria dei cinque sensi
- Mercati dispense e cucine
- La frutta
- La verdura
- Pesci e crostacei
- Selvaggina da pelo e da penna
- Carne salumi e formaggi
- Dolci vino e liquori
- Tavole imbandite
- Il cibo nell'arte del XX secolo

Jacopo Chimenti detto l'Empoli. *La dispensa (part.)*
Collezione Molinari Pradelli



In Palazzo Martinengo i capolavori dell'arte antica di Campi, Recco, Baschenis, Brueghel, Guercino, Salini, Todeschini ed altri ancora, dialogheranno in maniera avvincente con quelli dell'arte moderna e contemporanea di Magritte e De Chirico, Manzoni e Fontana, Lichtenstein e LaChapelle fino a Andy Warhol, solo per citare i nomi dei più famosi. A conclusione del percorso espositivo, quale ultima sorpresa della mostra, il visitatore sarà meravigliato dalla visione della "piramide alimentare", una stupefacente installazione che è stata commissionata per l'occasione ad un noto artista contemporaneo italiano.

Un affascinante racconto attraverso quattro secoli

sopra:
Michelangelo Pace. *Composizione di frutta (part.)*
Collezione privata

Luca Benedicenti. *Due fette di panettone*
Collezione privata



di storia dell'arte per esplorare le differenti correnti pittoriche succedutesi nel corso del tempo - dal barocco al rococò, dal romanticismo ottocentesco alle avanguardie del novecento - ed apprezzare, mai come prima d'ora, le varie iconografie correlate alla rappresentazione del cibo che gli artisti hanno affrontato esprimendo al massimo grado estro ed originalità.

La mostra di Palazzo Martinengo, sorprendente ed innovativa, lascerà il pubblico letteralmente "a bocca aperta" facendogli vivere un'indimenticabile esperienza plurisensoriale che delizierà non solo l'occhio ma anche il più fine palato.



Andy Warhol. *Campbell's soup hot dog bean*
Collezione privata

La mostra è allestita nella prestigiosa sede espositiva di Palazzo Martinengo Cesaresco che si affaccia su via Musei e piazza del Foro in pieno centro storico a Brescia, a pochi metri dal Capitolium. La storia dell'area su cui è situato l'edificio risale alla prima Età del Ferro, come certificano gli importanti reperti visibili nel percorso archeologico sotterraneo del palazzo, che sarà accessibile gratuitamente ai visitatori della mostra. Il palazzo attuale venne eretto verso la metà del XVII secolo sui resti di una precedente costruzione quattrocentesca su commissione del conte Cesare IV Martinengo Cesaresco. Con la morte del conte l'edificio divenne proprietà dei suoi figli - Carlo I, Scilla ed Enrico - che lo divisero in tre parti determinando così una segmentazione della proprietà, che venne acquistata all'inizio del '900 dalla Provincia di Brescia.

La facciata del palazzo su via Musei venne probabilmente costruita verso il 1680-90 per ovviare all'impedimento delle autorità dell'epoca al progetto di ampliamento dello stabile proposto da Cesare Martinengo. Qui spicca per imponenza il portale attribuito a Stefano e Carlo Carra, con ai lati due maestose aquile poste come telamoni in sostituzione dei capitelli al di sopra delle due colonne che sorreggono il balcone in marmo di Botticino. Entrando nel portale, passando sotto una volta a botte affrescata, si arriva al piccolo cortile interno dove è presente un'elegante fontana cinquecentesca con una nicchia che ospita la statua di Nettuno. All'interno di quest'area si trova la cappella privata del vescovo di Famagosta, Mattia Ugoni, membro della nobile famiglia

bresciana proprietaria di quest'ala del palazzo nel Cinquecento, prima dell'acquisizione da parte di Cesare IV Martinengo Cesaresco.

Nella cappella si trovano gli affreschi del Moretto raffiguranti i Dodici Profeti e Mosè e il rovelto ardente, staccati nel XIX secolo ed oggi conservati nella Pinacoteca Tosio Martinengo. La facciata del palazzo su Piazza del Foro si caratterizza, invece, per uno stile cinquecentesco più austero voluto probabilmente da Cesare Martinengo per mantenere un'omogeneità con le parti interne, realizzate un secolo prima dalle famiglie Gambarà e Ugoni. Nella parte orientale del loggiato vi è il grande scalone seicentesco che porta al piano superiore costituito da sette stanze tra cui spiccano il salone da ballo con affreschi di Ludovico Bracchi e l'elegante sala in stile neoclassico che fu probabilmente il luogo d'incontro, nel primo '800, tra l'allora proprietaria del palazzo Marzia Martinengo e il poeta Ugo Foscolo.

